

VareseNews

Gli ex Idv si riorganizzano con “Orizzonte Dialogo e Servizio”

Pubblicato: Martedì 31 Marzo 2015

Un nuovo movimento politico, pronto a cercare alleanze con le liste civiche ma non con i partiti, con l'ambizione però di fare “massa critica” al di là del solo livello comunale. È interno a questo progetto – la sigla è **Orizzonte Dialogo e Servizio** – che si riunisce **un gruppo di amministratori ed ex amministratori “orfani” dell’Idv**.

Un movimento che «ricerca innanzitutto lo sviluppo del dialogo con i nostri concittadini, ma anche una forma nuova di rappresentanza sovracomunale in grado di interloquire con le realtà partitiche, tradizionali e decadenti che ancora oggi sono sulla scena e la determinano».

Tra i promotori ci sono anche **amministratori in carica**, non di rado critici con le amministrazioni di centrosinistra: ci sono il consigliere comunale di Cardano al Campo **Nicola Del Vecchio**, ex assessore nella giunta Prati, **ha lasciato la maggioranza poche settimane fa**, **Tonino Sorbara**, consigliere comunale eletto dall’IdV a Gallarate, che ha marcato una posizione critica nell’ultimo anno, pur rimanendo in maggioranza; **Eliseo Sanfelice** consigliere comunale uscente a Samarate, già **nel Cda delle partecipate Amsc e 3SG di Gallarate**; **Agostino Fontana** ex assessore a Saronno nella **seconda giunta Porro**, se n’è andato nel 2013; **Raffaele Esposito** che è nel Cda del Consorzio scuole materne a Gallarate.

«Singole persone, esperienze di gruppo e storie individuali di percorsi di passione civica e politica già vissuti e ancora in atto nella provincia di Varese, che si sono identificate o che continuano ancora a identificarsi nell’alveo della realtà dell’Italia dei Valori». L’esperienza passata non viene affatto disconosciuta, ma ricondotta ad una «**stagione caratterizzata dalla stravagante e catalizzante presenza di un leader politico atipico**», **Silvio Berlusconi di Forza Italia** «con il quale non potevamo certo **condividere alcune zone d’ombra come il conflitto di interessi**, gli annunci roboanti o il libero arbitrio esasperato, e che ci ha portato naturalmente a collocarci sul versante opposto, quello del centro sinistra». L’Italia post-berlusconiana però è ormai uno scenario molto diverso: «Oggi, però, che **quella stagione è finita e che il clima sociale è cambiato**, e che ci ritroviamo tutti in un contesto nuovo, anche se contraddistinto da altrettante pericolose involuzioni, sempre nel segno del leaderismo e di interessi lobbistici spinti, non ha più ragione di essere il quadro politico e istituzionale nel quale eravamo abituati a posiziarci». Insomma: il centrosinistra di Renzi non è un’area con cui non ci sono spazi di accordo politico. «Le divisioni tra sinistra e destra oggi sono sempre più superate, averlo messo in luce è stato un merito di Beppe Grillo» commenta Eliseo Sanfelice.

Nel comunicato Orizzonte Dialogo e Servizio parla di «un’azione a tutto campo che, rotte le gabbie di schieramento del passato, **decide di volta in volta**, rispetto al valore umano e alle idee politiche e programmatiche degli interlocutori locali, di **posizionarsi nel sostenere ipotesi di governo locale o di opposizione**». La linea è più o meno: con i partiti non ci si accorda direttamente, **l’orizzonte è più vicino alle liste di espressione civiche**. Resta da vedere come il gruppo si muoverà nelle prossime sfide a Samarate e Saronno, le principali (insieme a Somma) in provincia nel 2015. A Samarate è chiara l’ostilità al Pd (che è attualmente all’opposizione), mentre a Saronno i rapporti con il centrosinistra sono meno tesi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

